

# ANDAMENTO METEOROLOGICO DEL MESE DI GIUGNO 2012 SUL PIEMONTE

A cura del *Dipartimento Sistemi Previsionali*

Torino, 12-luglio 2012





## SOMMARIO

<b>ANDAMENTO DEL MESE DI GIUGNO 2012 SUL PIEMONTE .....</b>	<b>0</b>
<b><i>Introduzione .....</i></b>	<b>2</b>
<b><i>Analisi Meteorologica .....</i></b>	<b>2</b>
<b>Situazione meteorologica a grande scala .....</b>	<b>2</b>
<b>Temperature .....</b>	<b>4</b>
<b>Precipitazioni.....</b>	<b>9</b>
<b>Considerazioni generali.....</b>	<b>11</b>

## Introduzione

Un'alta pressione di matrice africana ha interessato la nostra regione in maniera sostanzialmente continua a partire dalla seconda metà del mese di Giugno, seppur intervallata da irruzioni di aria più fresca in quota che hanno provocato locali violenti temporali.

Ne è risultato un mese caldo e secco in quanto anche i primi 15 giorni del mese sono stati caratterizzati da temperature leggermente superiori alla media climatologica e precipitazioni di poco inferiori..

Per quanto riguarda le temperature è risultato il terzo mese più caldo sia per le medie che per le minime (superato non solo dal 2003 ma anche dal 2002) ed il quarto per le massime (dopo 2003, 2002, 2005 ed alla pari con il 2006).

Per quanto riguarda le precipitazioni si è posizionato al decimo posto tra i mesi più secchi.

## Analisi Meteorologica

### *Situazione meteorologica a grande scala*

Il mese di Giugno 2012 può essere suddiviso in due fasi distinte, di durata quasi uguale, dal punto di vista dalla situazione meteorologica a grande scala.

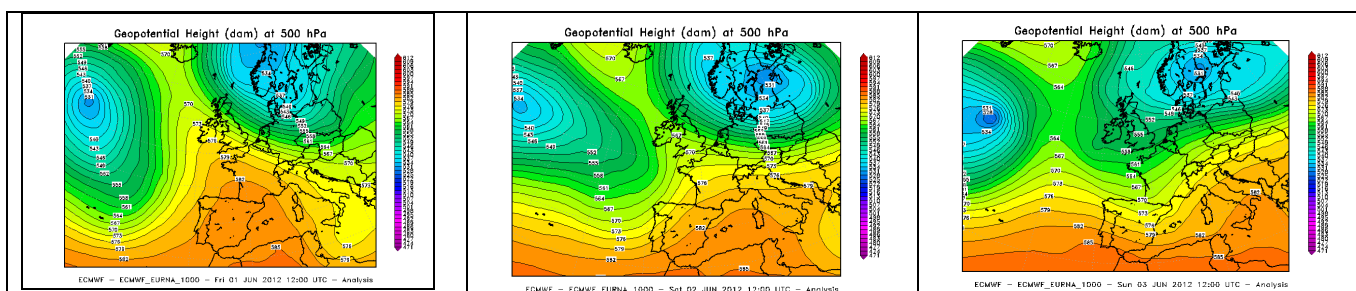
La prima parte del mese (Fig. 1) è stata caratterizzata da un certo dinamismo, con il transito di tre saccature atlantiche, la prima tra il 3 ed il 4, la seconda tra l'8 ed il 9 e la terza tra l'11 ed il 12; tali onde depressionarie hanno causato lo sviluppo di fenomeni temporaleschi forti o molto forti, che hanno interessato buona parte del territorio piemontese ed hanno mantenuto le temperature su valori solo leggermente superiori alla media stagionale. In tale periodo la temperatura media sulle stazioni pianeggianti piemontesi è stata intorno ai 20°C mentre la media delle massime in pianura è stata sui 25°C circa.

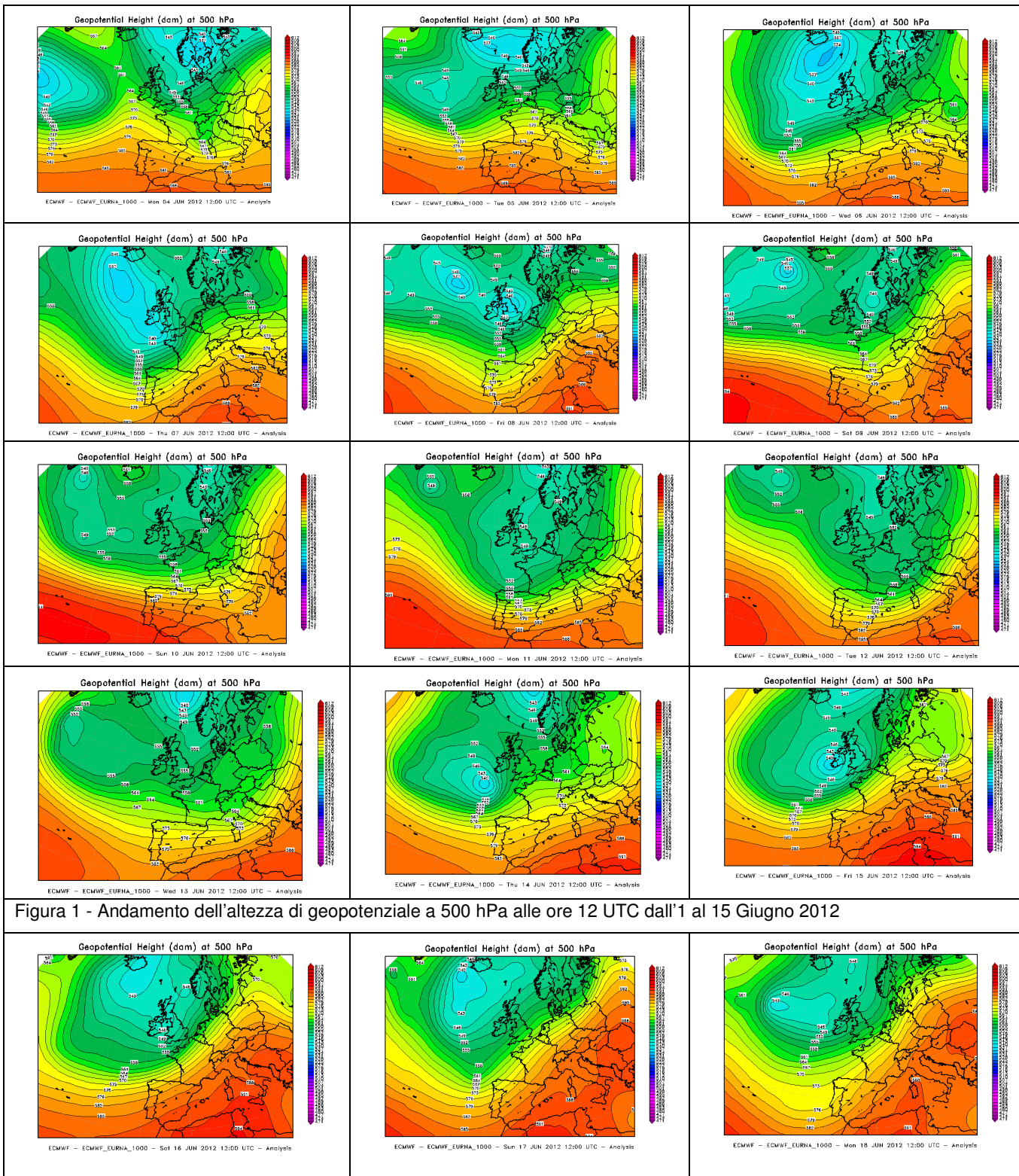
Lo scenario è mutato dopo il 15 Giugno (Fig. 2) quando si sono strutturate due figure bariche che sono rimaste poi sostanzialmente inalterate fino alla fine del mese:

- un promontorio anticiclonico di matrice africana esteso dal Nordafrica verso la penisola balcanica che ha causato temperature elevate, prossime ai 40°C in certi giorni sull'Italia centro-meridionale e sull'Emilia-Romagna;
- una circolazione depressionaria avente il minimo sul Nordatlantico responsabile delle forti piogge avvenute sulle isole britanniche.

Il Piemonte si è trovato generalmente sotto l'influenza dell'anticiclone nordafricano ed infatti nella seconda parte del mese le temperature hanno avuto un deciso aumento, con valori medi leggermente inferiori ai 25°C in pianura e massimi intorno ai 30°C. La disposizione delle correnti è stata in prevalenza da sudovest, con afflusso di aria umida dal Mediterraneo che ha favorito l'accumulo di umidità e le situazioni di afa.

Tuttavia in diverse occasioni infiltrazioni di aria più fresca ed instabile convogliate dalla depressione atlantica hanno causato lo sviluppo di forti temporali, nei giorni 17, 18, 21, 23 e 28, pur senza riuscire ad indebolire in maniera consistente la struttura anticiclonica.





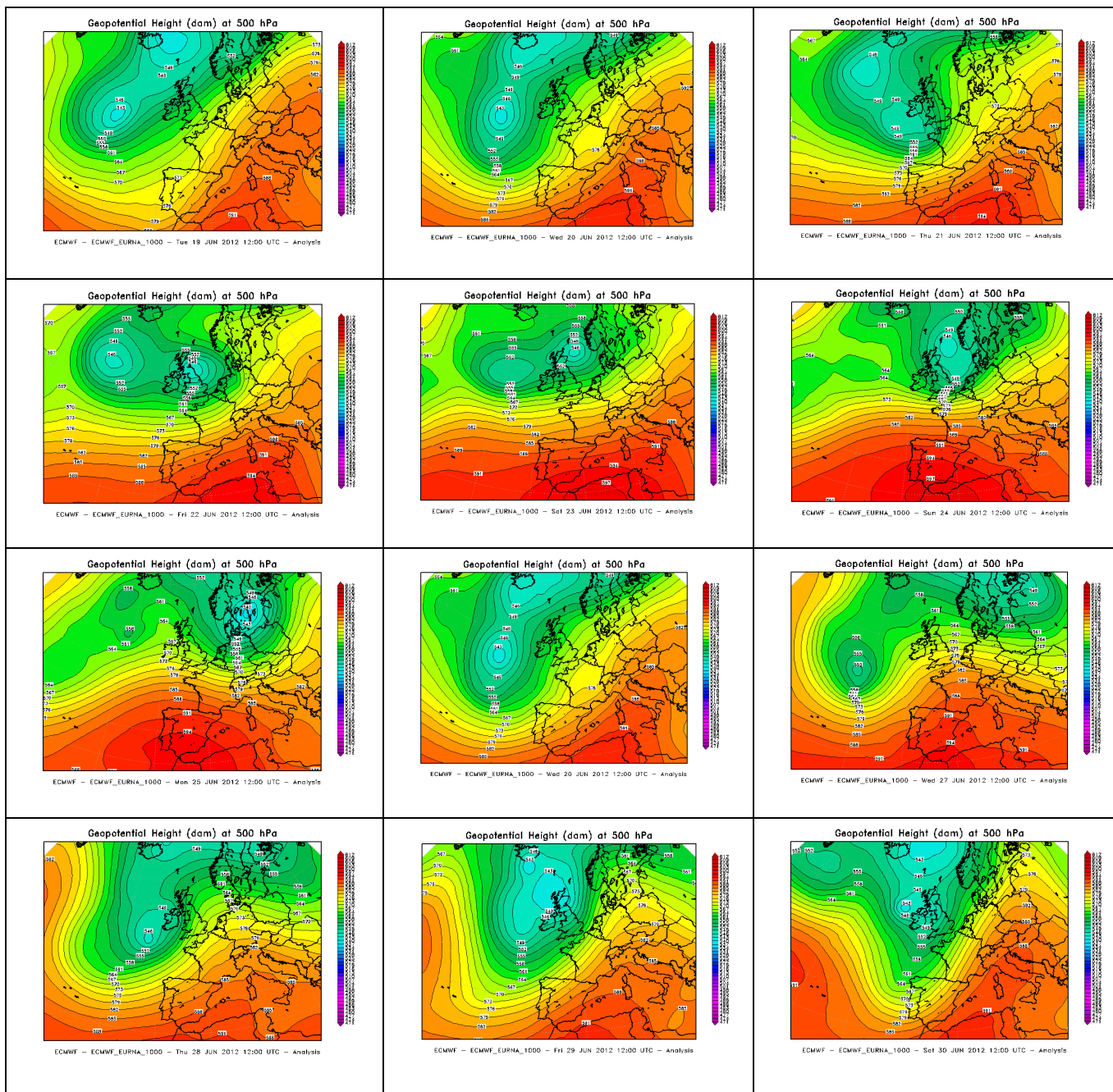


Figura 2 - Andamento dell'altezza di geopotenziale a 500 hPa alle ore 12 UTC dal 16 al 30 Giugno 2012

## Temperature

Il mese di Giugno 2012 è stato il terzo più caldo negli ultimi 55 anni dopo il 2003 ed il 2002, con un'anomalia termica positiva rispetto alla media climatologica 1971-2000 di circa 2.3°C (Fig. 3).

### Distribuzione della T media sul Piemonte: mese di Giugno 2012

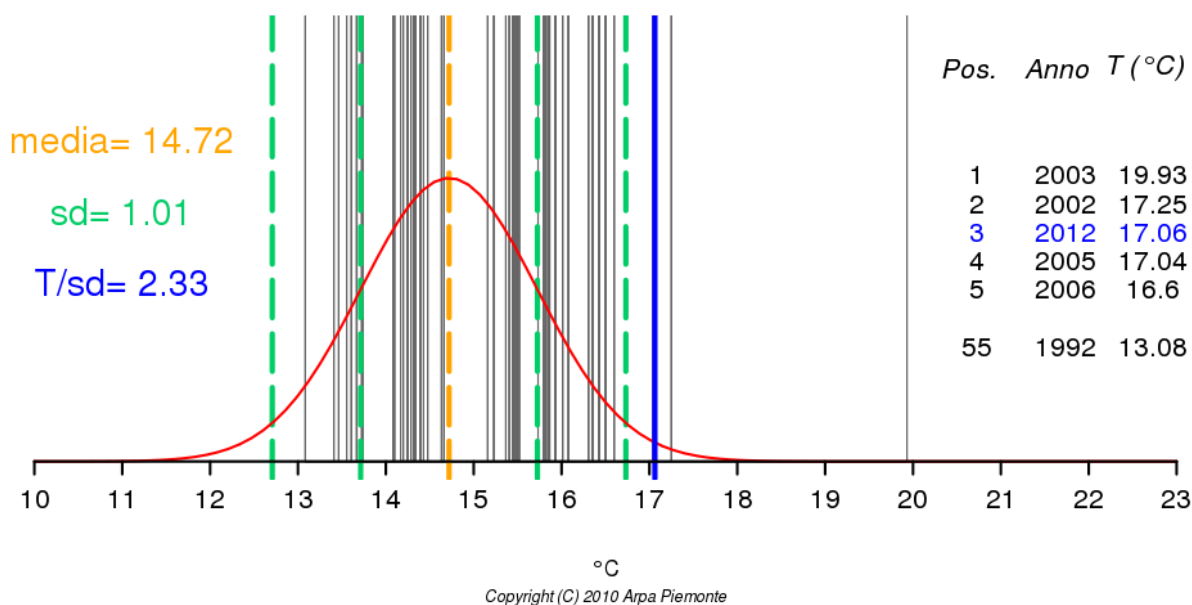


Figura 3 - Temperatura media sul Piemonte del mese di Giugno 2012

Il contributo maggiore è stato dato soprattutto dall'andamento nell'ultima decade del mese, nella quale l'anomalia ha raggiunto i 4-5°C (Fig. 4) mentre la media delle massime ha superato i 30°C su buona parte delle aree pianeggianti (Fig. 5).

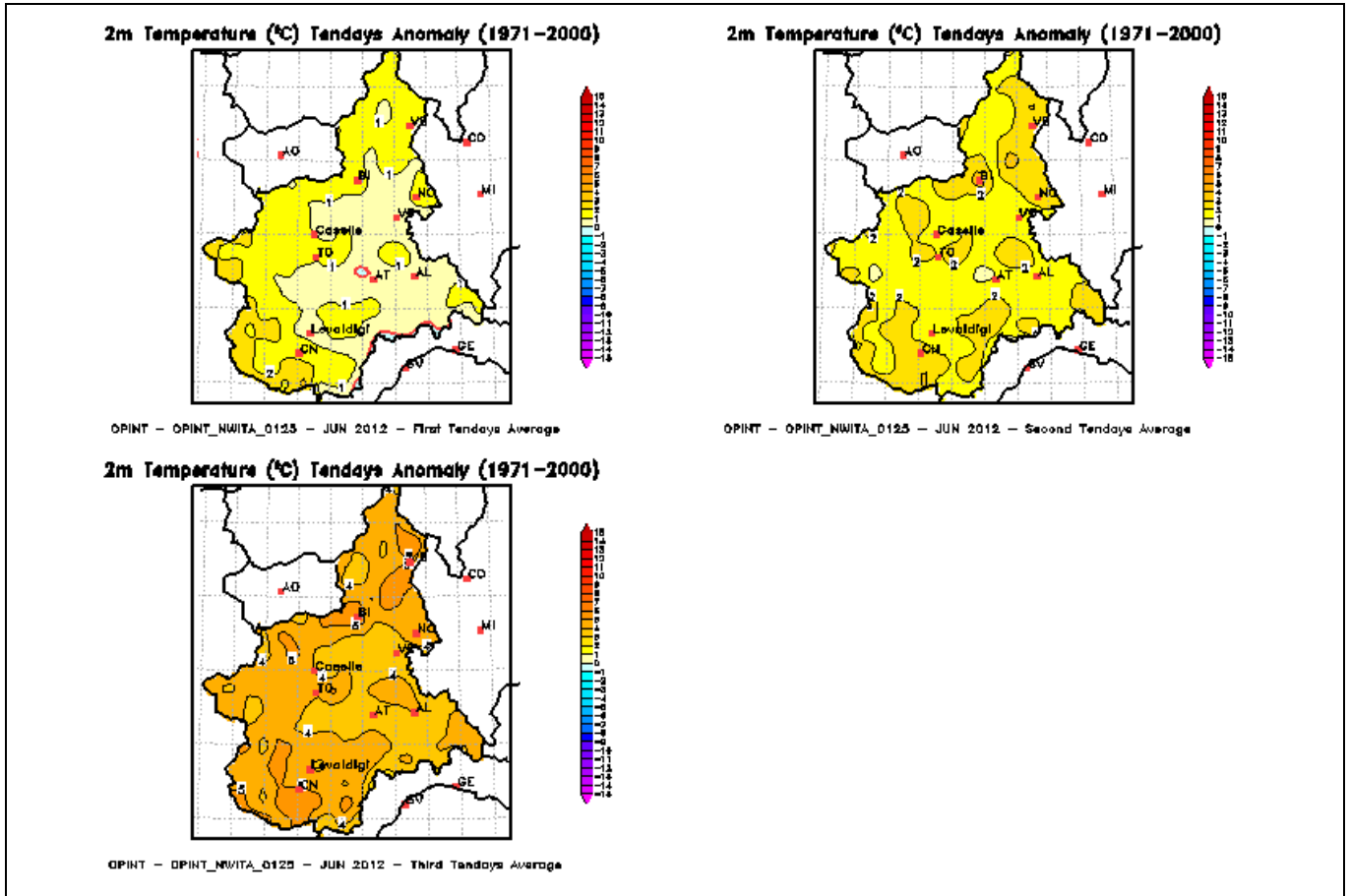


Figura 4 - Anomalia termica media nelle tre decadi di Giugno 2012

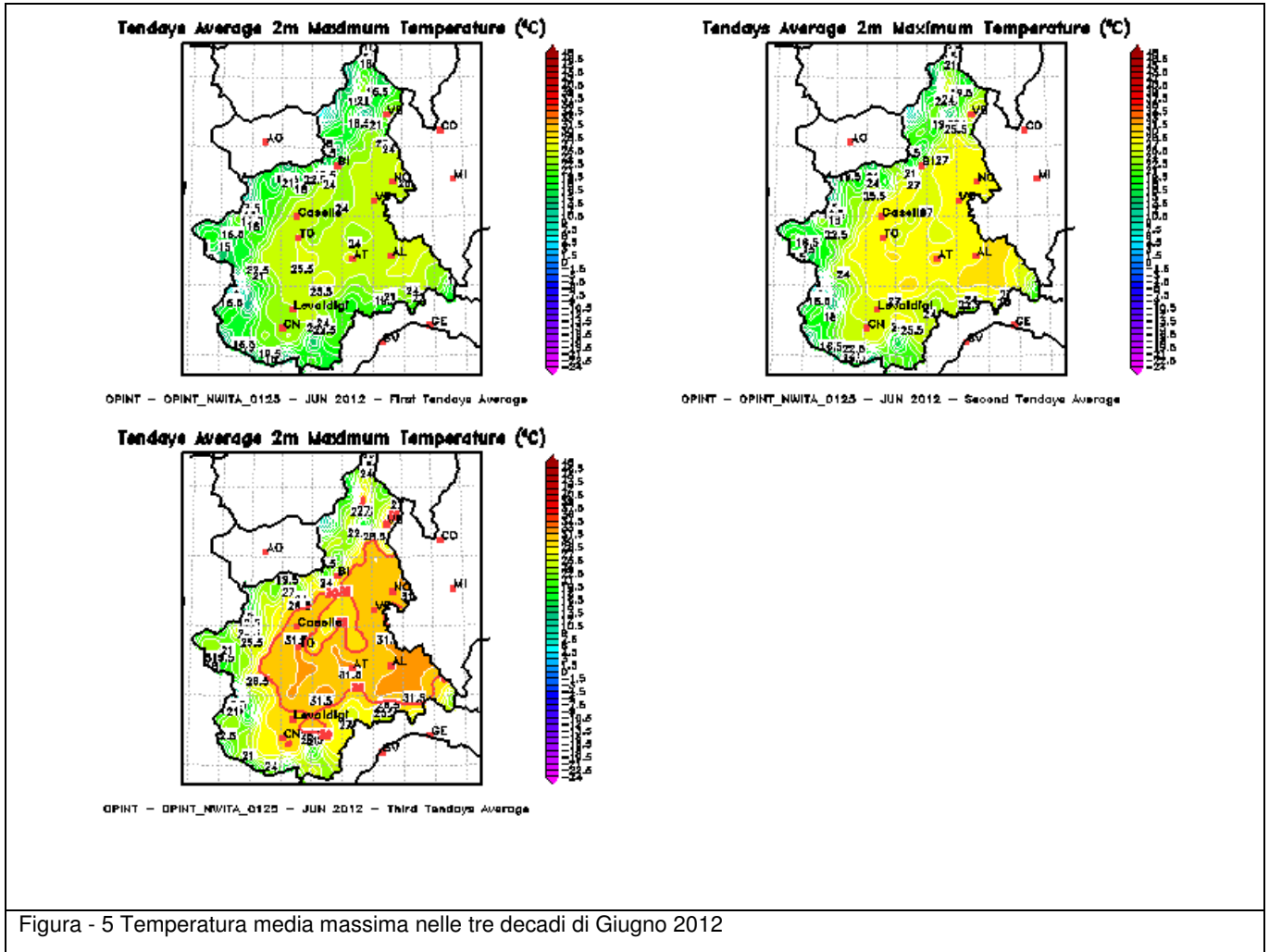


Figura - 5 Temperatura media massima nelle tre decadi di Giugno 2012



## Analisi delle temperature a Torino

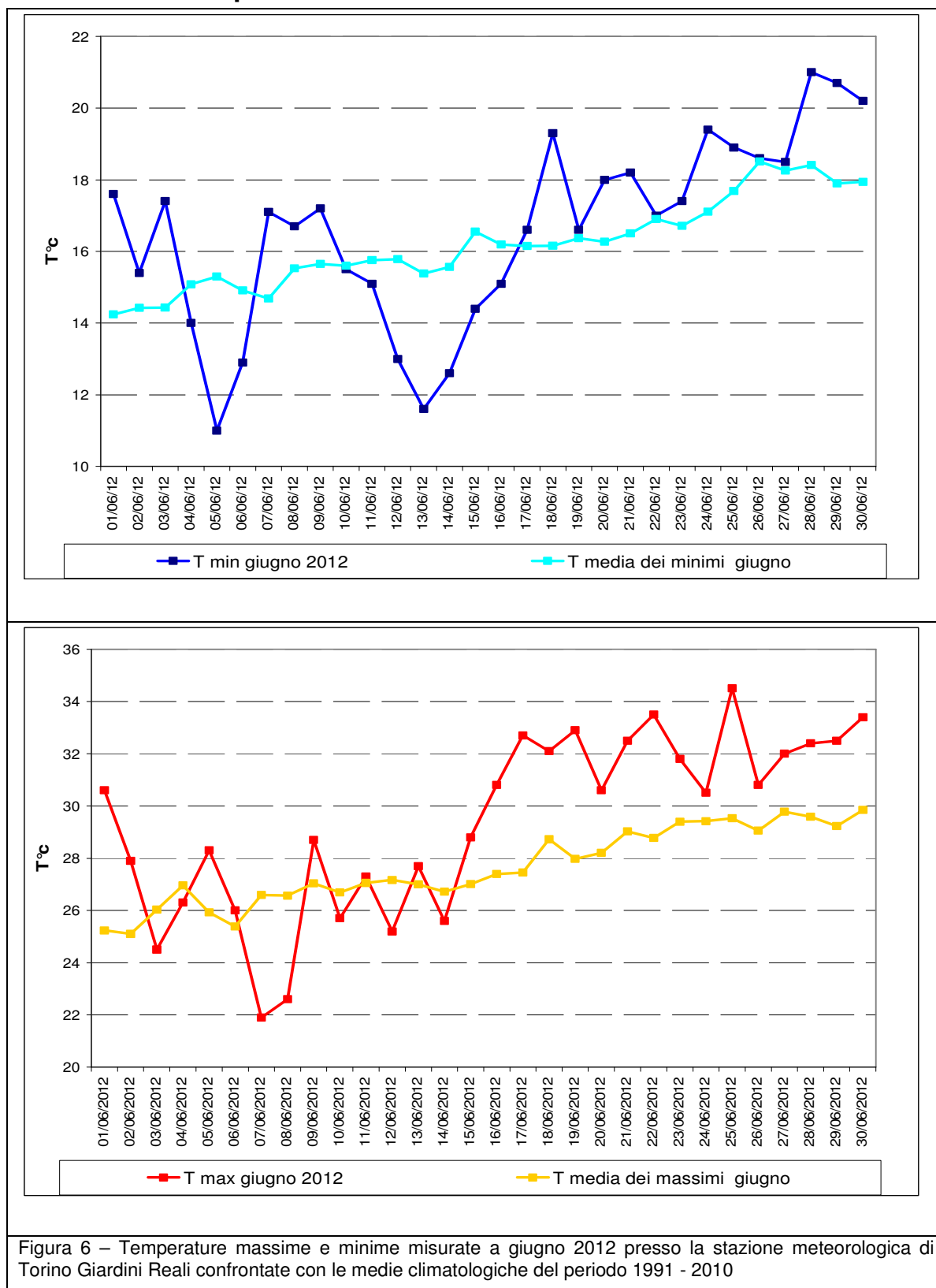


Figura 6 – Temperature massime e minime misurate a giugno 2012 presso la stazione meteorologica di Torino Giardini Reali confrontate con le medie climatiche del periodo 1991 - 2010

A Torino in tutto il mese di giugno sono state misurate temperature minime superiori alla media climatologica per 20 giorni, mentre per le massime in 23 giorni sono stati superati i valori medi climatologici. Nella seconda metà del mese le temperature non sono mai state inferiori al clima. La massima assoluta mensile, pari a 34.5 C°, è stata rilevata il 25 giugno.

### **Precipitazioni**

Giugno 2012 è stato anche un mese secco, risultando il decimo meno piovoso degli ultimi 55 anni con un deficit pluviometrico di circa 37 mm rispetto alla media climatologica 1971-2000 (Fig. 7).

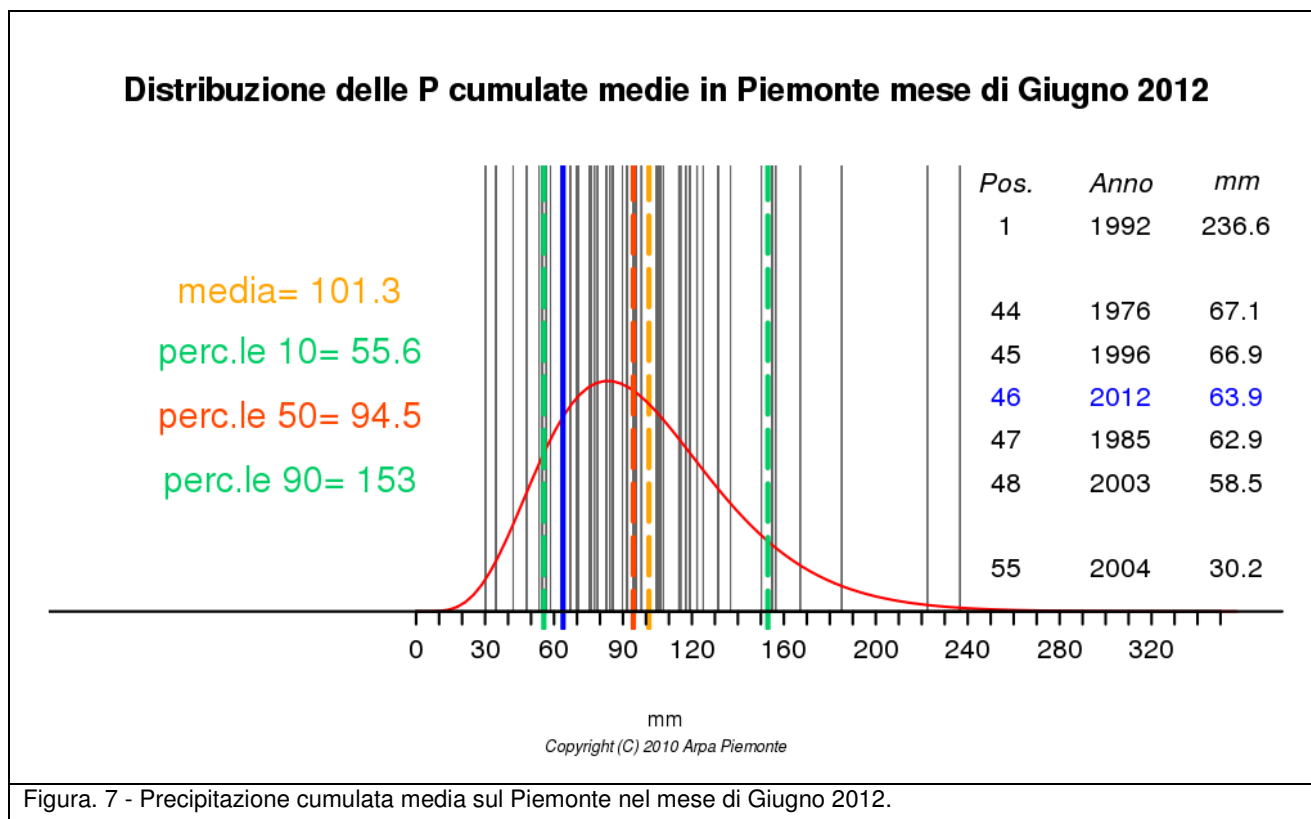


Figura. 7 - Precipitazione cumulata media sul Piemonte nel mese di Giugno 2012.

Ci sono stati tuttavia dei locali fenomeni temporaleschi molto intensi, talvolta associati a grandinate, che hanno dato luogo a locali fenomeni di dissesto idrogeologico, con allagamenti di sottopassi e caduta di alberi.

8 stazioni della rete piemontese hanno stabilito il loro record pluviometrico mensile; l'evento più rilevante a Pinerolo il giorno 17 con 77 mm, poi 75.6 mm a Caldirola (AL) il giorno 4, 67 mm a Torino Reiss Romoli il 12 e 54.8 mm ad Asti il 21.

**Anomalie mensili di precipitazione (mm) per 06 2012**  
 Periodo di riferimento 1971–2000

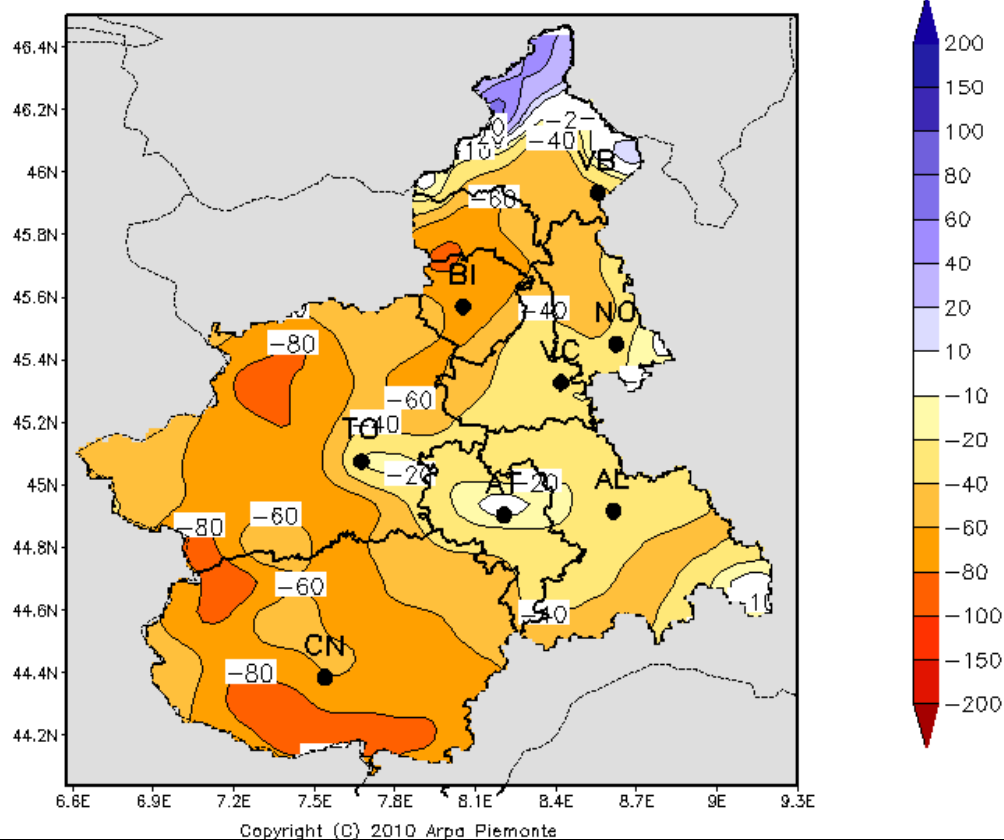


Figura 8 – Anomalia delle precipitazioni di giugno 2012 in rispetto alla media del periodo 1971-2000

La figura 8 rappresenta l'anomalia delle precipitazioni sul territorio piemontese rispetto alla media del periodo 1971-2000. Possiamo notare che il deficit pluviometrico interessa praticamente tutta la regione; gli unici picchi positivi sono sul settore alpino settentrionale che è risultato quello maggiormente esposto agli influssi di aria fredda instabile **in quota**. Anomalie negative meno marcate sono state registrate sul settore appenninico orientale al confine con Liguria ed Emilia-Romagna grazie ai forti temporali del 4 Giugno. Anche sulla pianura piemontese compresa tra Torino ed Asti la carenza pluviometrica è stata più contenuta a causa dei due eventi temporaleschi del 12 e del 21 giugno.

## Analisi delle precipitazioni a Torino

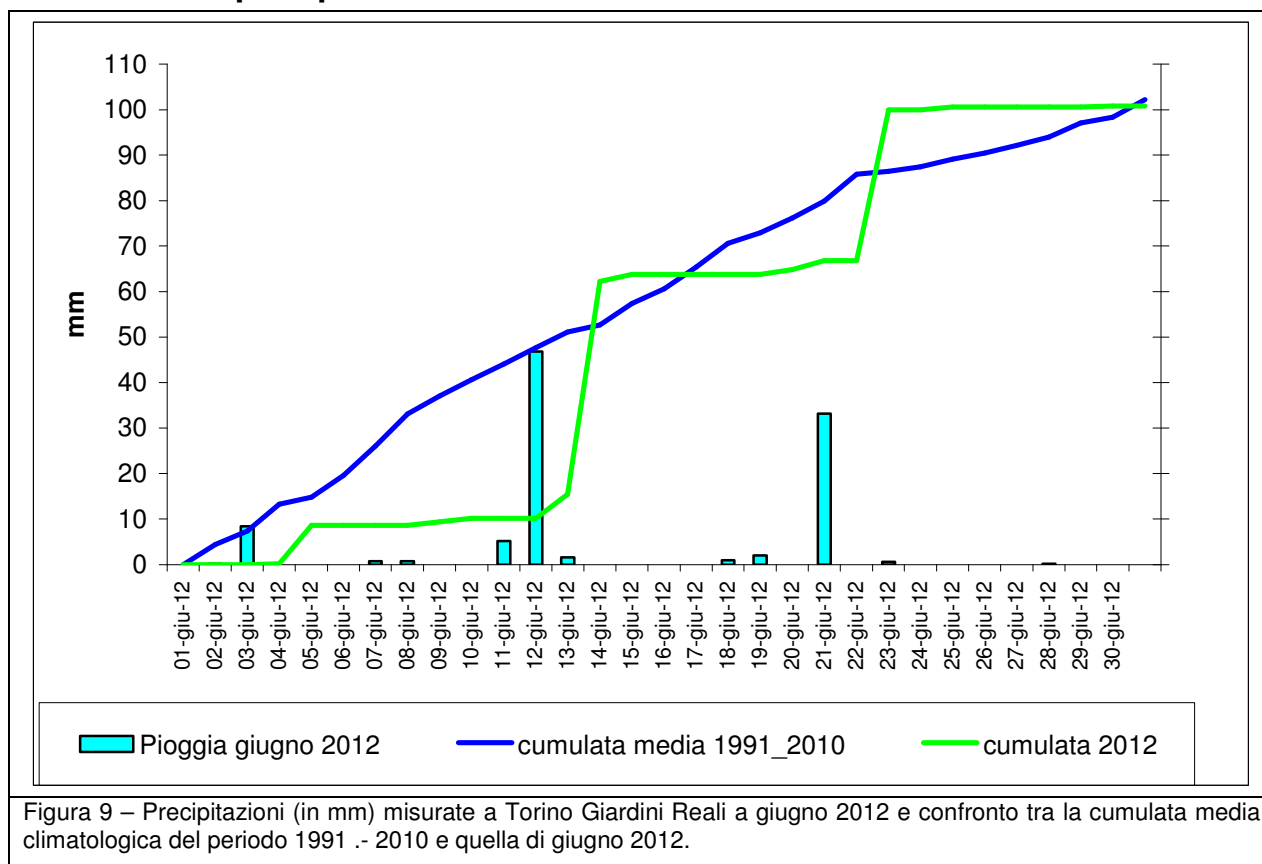


Figura 9 – Precipitazioni (in mm) misurate a Torino Giardini Reali a giugno 2012 e confronto tra la cumulata media climatologica del periodo 1991 .- 2010 e quella di giugno 2012.

A Torino si sono avuti 7 giorni piovosi (pioggia  $\geq 1$ mm) in tutto il mese ma confrontando il valore di precipitazione mensile con i valori climatologici la quantità di pioggia è stata nella media, grazie soprattutto a due eventi temporaleschi del 12 e del 21 che insieme hanno apportato quasi il totale di precipitazione medio della località. In particolare il 12 giugno a Giardini Reali sono stati misurati 46.8 mm e a Torino Reiss Romoli si sono raggiunti 67 mm. Tali quantità sono state misurate in 2 ore.

### Considerazioni generali

Il mese di Giugno 2012 è risultato caldo e secco ma senza valori tali da primato assoluto. Infatti il mese di Giugno 2003 è stato molto superiore dal punto di vista delle temperature (è risultato più caldo di ben 2.7°C anche rispetto al mese in seconda posizione, Giugno 2002) in quanto in quell'anno l'anticiclone africano era riuscito ad espandersi anche molto a nord dell'arco alpino.

Mentre per quanto riguarda le precipitazioni, nel Giugno 2004 (il mese più secco degli ultimi 55 anni) furono meno della metà rispetto al Giugno 2012.

Considerando gli anni anteriori al 2000, Giugno 2012 sarebbe stato considerato un mese eccezionale ma guardando i dati del nuovo millennio non può più essere definito così.